

CHIND SRL IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	P.ZZA C.A. DALLA CHIESA C/O COMUNE CHIVASSO TO
Codice Fiscale	07224120019
Numero Rea	TO 874620
P.I.	07224120019
Capitale Sociale Euro	516.450 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	411000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.145.945	5.145.945
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.896	75.030
Totale crediti	80.896	75.030
IV - Disponibilità liquide	154.845	157.149
Totale attivo circolante (C)	5.381.686	5.378.124
D) Ratei e risconti	258	41
Totale attivo	5.381.944	5.378.165
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	516.450	516.450
IV - Riserva legale	99.487	99.487
V - Riserve statutarie	298.441	298.441
VI - Altre riserve	(3.172.973)	(3.172.973)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.346.782)	(922.841)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(22.664)	(423.941)
Totale patrimonio netto	(3.628.041)	(3.605.377)
B) Fondi per rischi e oneri	1.374.621	1.521.775
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.635.364	7.461.767
Totale debiti	7.635.364	7.461.767
Totale passivo	5.381.944	5.378.165

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.902	1.627
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	(170.466)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(170.466)
5) altri ricavi e proventi		
altri	13	27.626
Totale altri ricavi e proventi	13	27.626
Totale valore della produzione	5.915	(141.213)
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50	-
7) per servizi	82.942	509.460
8) per godimento di beni di terzi	14.551	4.745
10) ammortamenti e svalutazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	411
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	411
14) oneri diversi di gestione	(69.716)	(119.343)
Totale costi della produzione	27.827	395.273
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(21.912)	(536.486)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	112.545
Totale proventi diversi dai precedenti	-	112.545
Totale altri proventi finanziari	-	112.545
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	752	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	752	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(752)	112.545
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(22.664)	(423.941)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(22.664)	(423.941)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato di esercizio negativo di euro (22.664).

Come per i precedenti esercizi, il risultato è stato anche determinato dalla modalità di contabilizzazione degli oneri di liquidazione, che sono già stati accantonati in sede di bilancio iniziale di liquidazione in apposito fondo per costi e oneri di liquidazione, posta negativa di patrimonio netto. Il risultato di esercizio al lordo degli utilizzi del fondo è negativo per euro (182.758). Si ricorda che in aderenza con il principio contabile OIC5, in tale fondo è stato iscritto l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, sia pur parziale, di quei costi ed oneri; nel caso specifico della Chind, nel fondo non sono stati iscritti - in quanto non ragionevolmente prevedibili - proventi. L'iscrizione iniziale nel Fondo di tali costi, oneri (e proventi) costituirebbe una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario d'esercizio, giustificata però dalla natura straordinaria dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione.

Per rispettare il principio di chiarezza del bilancio di cui all'art. 2423 c.c., in conto economico sono comunque stati iscritti i costi ed oneri di liquidazione ed i proventi di liquidazione in base ai criteri sulla competenza economica. L'importo complessivo annuale dei costi ed oneri rilevati è stato poi neutralizzato da un'apposita voce del conto economico inserita dopo il totale dell'aggregato "Costi della produzione", con segno negativo, denominata "Utilizzo del Fondo per costi ed oneri di liquidazione". Subito dopo è iscritto il saldo fra il totale costi della produzione e l'utilizzo del fondo, che fornisce l'importo netto che grava effettivamente sul risultato economico dell'esercizio.

Il dettaglio della formazione e degli utilizzi del fondo è descritto nell'apposita voce.

Si ricorda che Chind nel corso dell'autunno 2014 aveva avviato un percorso con i principali creditori e cioè gli istituti di credito, al fine di procedere al risanamento della propria esposizione debitoria, ai sensi dell'art. 67 Legge Fallimentare, con la predisposizione di un piano attestato; tuttavia, il mancato decollo dell'operazione posta a fondamento del piano aveva indotto la Chind ad accedere alla procedura di concordato preventivo prevista dagli artt. 160 e seguenti L.F.: il ricorso per l'ammissione alla procedura è stato depositato ai sensi dell'art. 161 sesto comma L. F. il 30 novembre 2017 avanti il Tribunale di Ivrea, con riserva di depositare la proposta, il piano e la documentazione di cui al secondo e terzo comma della citata disposizione normativa entro il termine di 120 giorni appositamente fissato dallo stesso Tribunale con decreto del 7-12 dicembre 2017. Il deposito della proposta con il piano e la documentazione è avvenuto l'11 aprile 2018 e successivamente, a seguito di richiesta di precisazioni da parte del Tribunale, la stessa è stata integrata in data 20 maggio 2018. Il 22 giugno successivo il Tribunale ha emesso il decreto di apertura della procedura. L'udienza dei creditori ha avuto luogo il 7/12/18; avendo un'ampia maggioranza dei creditori sociali (superiore al 70%) approvato l'istanza di ammissione della società alla procedura di concordato preventivo, il Tribunale con decreto del 19 aprile 2019 depositato il 30 maggio ha omologato il concordato e nominato il Liquidatore Giudiziale.

E' stato quindi raggiunto il risultato lungamente atteso che conferma la validità del lavoro svolto dalla società per avviare una procedura finalizzata a salvaguardare, nella misura più concreta possibile, gli interessi del ceto creditorio ed alternativa a quella fallimentare ritenuta certamente più penalizzante.

La sfavorevole congiuntura economica, specie in provincia di Torino, e l'abbondanza di aree industriali disponibili richiederà uno sforzo importante per la liquidazione, nei termini previsti dal piano concordatario, del patrimonio immobiliare di Chind, ora trasformata in società a responsabilità limitata.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state sciolte le due associazioni in partecipazioni attraverso le quali la Società sino allo scorso anno svolgeva la sua attività. Di conseguenza, il reddito conseguito non fa più riferimento alle situazioni economiche delle associazioni in partecipazione.

..

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla necessità che fosse completato l'iter di ammissione al concordato preventivo e al rinnovo dell'organo di revisione avvenuto a seguito della trasformazione della società in srl, iscritta al Registro Imprese solo in data 1° aprile 2019..

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Si ricorda in ogni caso che, in considerazione della finalità della liquidazione, i criteri valutativi delle poste patrimoniali sono stati fondati sulla loro capacità di produrre o assorbire risorse finanziarie, ovvero:

- per le attività "il probabile valore di realizzo conseguibile entro un termine ragionevolmente breve e tenuto presente che normalmente i beni vengono venduti separatamente", con il conforto, per i beni immobili, dell'aggiornamento di apposita stima peritale;
- per le passività "il valore di estinzione, ossia la somma che si dovrà pagare per estinguerle, tenuto conto anche degli interessi".

Gli interessi relativi ai debiti chirografari sono stati calcolati sino a tutto il 30/11/2017; oltre tale data sono stati calcolati interessi solo sui debiti privilegiati.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Rimanenze

Le rimanenze di beni immobili sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore determinato a costi specifici è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Al fine di accertare il valore di realizzo delle rimanenze, anche al fine della redazione del piano di cui all'art. 161 L.F., è stata disposta nel corso del 2017 una perizia, redatta dal geom. Piero Grosso e asseverata nei primi mesi del 2018, che ha determinato tale valore in euro 5.377.190, cui va sottratto l'importo di euro 231.245 per lavori da eseguire a carico di Chind e quindi per un valore netto di euro 5.145.945.

Tale valutazione ha comportato uno stanziamento complessivo del fondo pari a euro 330.463.

Per quanto riguarda i valori lordi, l'attuale quantificazione risente esclusivamente dalle appostazioni effettuate in precedenti esercizi non essendo stata effettuata alcuna variazione in aumento nell'esercizio corrente; in ogni caso, nella determinazione delle rimanenze si è tenuto conto esclusivamente delle spese sostenute all'atto di acquisizione delle aree nonché quelle strettamente connesse all'attività edificatoria, escludendo quelle di natura eccezionale o anomala, le spese generali, nonché quelle di distribuzione e assimilate. Poiché però parte dei costi relativi alle opere eseguite erano stati integrati da contributi pubblici, il costo delle stesse è assunto al netto della quota di contributi di competenza dei singoli esercizi. Si rileva inoltre che nel costo delle rimanenze, sono compresi oneri finanziari relativi ai finanziamenti contratti per la costruzione degli immobili alla cui costruzione è diretta l'attività della Chind.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 47.594, di cui euro 46.765 relativi a crediti commerciali

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Nessuna movimentazione ha interessato le immobilizzazioni, già completamente svalutate all'apertura della liquidazione.

I crediti verso clienti si sono incrementati per l'appostazione di fatture da emettere per i ricavi dell'attività di amministrazione condominiale di competenza della Chind

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti	75.031	6.430	-	-	564	1-	80.896	5.865	8
Totale	75.031	6.430	-	-	564	1-	80.896	5.865	8

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Nel patrimonio netto, alla voce Altre Riserve sono iscritte le seguenti poste negative:

Rettifiche da liquidazione societaria		-3.412.210
Costi e oneri di liquidazione	-2.334.000	
Svalutazioni	-1.078.210	

Per quanto la voce "svalutazioni", si è già dato conto nei precedenti bilanci, rispetto ai quali è rimasta invariata, come pure la voce "Costi e oneri di liquidazione". Quest'ultima ha trovato la sua contropartita nel Fondo costi e oneri di liquidazione.

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Tra i Fondi per rischi e oneri sono iscritti il fondo rischi e oneri di liquidazione, il fondo per rischi e oneri differiti di concordato nonché il fondo rischi per interessi (chirografo).

Il **fondo per rischi e oneri di liquidazione** è stato stanziato in bilancio in applicazione del principio contabile OIC 5 per coprire eventuali costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, sia pur parziale, di quei costi ed oneri; nel caso specifico della Chind, nel fondo non sono stati iscritti - in quanto non ragionevolmente prevedibili - proventi; i proventi conseguiti, quindi, (per l'attività di amministrazione condominiale) concorrono a formare il risultato dell'esercizio, insieme ai costi ad essi relativi. Si ricorda che l'iscrizione iniziale nel Fondo di tali costi, oneri (e proventi) costituirebbe una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario d'esercizio, giustificata però dalla natura di bilancio straordinario dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione.

Per rispettare il principio di chiarezza del bilancio di cui all'art. 2423 c.c., in conto economico sono comunque stati iscritti i costi ed oneri di liquidazione ed i proventi di liquidazione in base ai criteri sulla competenza economica. L'importo complessivo annuale dei costi ed oneri rilevati è stato poi neutralizzato da un'apposita voce del conto economico inserita dopo il totale dell'aggregato "Costi della produzione", con segno negativo, denominata "Utilizzo del Fondo per costi ed oneri di liquidazione". Subito dopo è iscritto il saldo fra il totale costi della produzione e l'utilizzo del fondo, che fornisce l'importo netto che grava effettivamente sul risultato economico dell'esercizio; così anche per gli oneri finanziari.

Il dettaglio dei movimenti che hanno riguardato il fondo è il seguente:

COSTI DI GESTIONE ANNUALI	FONDO AL 31 /12/17	COSTI E ONERI SOSTENUTI	IMPORTI RESIDUI	RETTIFICHE AL FONDO	FONDO AL 31/12 /2017
Costi operativi vari	187	34	153		153
Consulenze	141	39	102		102
IMU+sanzioni	352	69	283		283
Oneri finanziari e altri oneri	228	18	211	-1	210
Totale	908	160	749	-1	748

Il **fondo per rischi e oneri di concordato**, invece, ospita i costi stimati per i professionisti e per gli organi della procedura che Chind dovrà sostenere per la procedura di concordato, cui è stata ammessa nel 2019, come sopra indicato.

Il valori in dettaglio sono i seguenti:

compensi legale per concordato	113.800,00
compensi perito per concordato	41.075,00
compensi attestatore per concordato	36.960,00
compenso Commissario per concordato	125.580,00
compenso Liquidatore giudiziale per concordato	76.440,00

In considerazione della mancata comunicazione di alcuni Istituti di credito degli interessi maturati nei confronti della Chind, nel precedente esercizio si è provveduto infine a stanziare un **fondo a copertura degli eventuali maggiori interessi**; tale fondo è stato formato in parte mediante lo stanziamento dei maggiori interessi calcolati sulla base del tasso medio praticato dagli istituti di credito che hanno fornito dati sul calcolo degli interessi, in parte mediante giroconto degli interessi accantonati nel precedente esercizio in eccedenza rispetto a quanto risultante dai dati della Centrale Rischi, sempre per gli Istituti che non hanno fornito risposta alla richiesta saldi della società.

Gli interessi iscritti in conto economico e accantonati a fondo sono stati considerati fiscalmente indeducibili. Al momento tale fondo rischi è stato mantenuto.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Tali importi sono poi stati nettizzati mediante utilizzo del fondo costi e oneri di liquidazione:

Totale costi della produzione	187.921
Utilizzo fdo oneri liquid. (costi prod)	-160.094
Totale costi della produzione al netto dell'utilizzo del fondo	27.827
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) al netto dell'utilizzo del fondo	-21.912

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non si è ritenuto di stanziare crediti per imposte anticipate in quanto - per le stesse - non sussistono al momento le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro. Di seguito sono evidenziate le più rilevanti differenze escluse.

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
interessi indetraibili (ROL)	1.661.946	-	1.661.946	24,00%	398.867
fondo svalutazione crediti tassato	44.290	(56)	44.234	24,00%	10.616
perdite fiscali	2.705.717	59.968	2.765.685	24,00%	663.764

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.304	18.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si richiama quanto già indicato in premessa

Relazione ai sensi dell'art. 6, comma 4 del Decreto Legislativo 175/2016

L'articolo 6, comma 4, del Decreto Legislativo 175/2016 dispone che le Società a controllo pubblico devono predisporre una relazione dove vengono indicati specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti di governo societario indicati al comma 3 del medesimo articolo.

In considerazione di quanto esposto nell'introduzione, non si è provveduto a predisporre la suddetta Relazione in quanto si ritiene che tale relazione sia di fatto integrata e superata dal ricorso per l'ammissione alla procedura ai sensi dell'art. 161 sesto comma L. F. depositato il 30 novembre 2017 avanti il Tribunale di Ivrea, e dal successivo deposito della proposta con il piano e la documentazione del 11 aprile 2018..

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Torino, 6/06/2019

In originale firmato digitalmente da

Il Liquidatore

Dott. Giuseppe Coppa